

ANGELI del NATALE

2021



**Chiesa di Santa Margherita
Vergine e Martire**

Presciane - San Bellino
Rovigo



Accogliendo e ascoltando gli angeli di questo Natale

Viviamo un tempo sospeso:
il 'dopo' la pandemia non arriva mai o si annuncia più buio di
prima:

perché tutti i poveri della terra sono sempre più poveri;
per le promesse di un futuro diverso per il pianeta
e per le nuove generazioni, tradite dai potenti del mondo;
perché i bilanci di guerra sono sempre più grandi e innovativi
degli investimenti di pace, educazione, cibo, acqua, salute;
perché il popolo dei migranti continua a crescere, a morire, scomparire
su tutte le rotte di deserti, di mari, di foreste, di fili spinati nel silenzio
connivente dei responsabili istituzionali...

Si è pensato che fosse importante metterci, insieme, all'ascolto di quegli
angeli che nella grande fiaba del Natale sembrano essere personaggi
di secondo piano, messaggeri di annunci brevi, con parole piene allo
stesso tempo di luce e di mistero.

Li abbiamo presi come guida. Traducendone presenza, gesti, linguaggi
per un futuro in cui essere come i pastori, che, stupiti, tornavano alla loro
vita con qualcosa di nuovo che riempiva le loro attese.

Ad accompagnarci nella **prima parte**, ripercorrendo
le presenze degli angeli "vangelo", dall'annuncio
alla notte del Natale, sono degli **'angeli neri'**,
che vengono da una storia-fiaba dei nostri tempi,
di cui si trovano i dettagli essenziali a pagina 20.

Nella **seconda parte**,
il messaggio di futuro che è al cuore di ogni Natale diventa un dialogo
tra le parole di papa Francesco ai **Movimenti Popolari**
e gli **angeli** appena abbozzati in poche linee,
che un grande pittore ha immaginato come compagni
e custodi per un futuro nel quale la speranza
è un confine incerto con la tragedia.

Gianni Tognoni,
Segretario generale del Tribunale Permanente dei Popoli

L'introduzione continua a pagina 5, 19, 48.

Angeli dell'annuncio



Gli **Angeli della attesa e della notte del Natale** fanno ormai parte del nostro immaginario: presenze che rassicurano, che dicono cose 'incredibili', ma di cui si sente ci si possa fidare, senza paura dei mondi che dischiudono:

il futuro e i misteri

che annunciano-ricordano qualcosa di molto familiare e vivo:

come il seme viene affidato, anno dopo anno, in tutti i luoghi e le stagioni, a terre che appaiono oscure.

Quando se ne vanno,

verso un dove ignoto come quello da cui sono apparsi, non lasciano tracce:

al massimo domande che occupano la vita fino in fondo, ma senza invaderla: come uno sguardo nuovo e un desiderio di cammino.

Il primo angelo, quello dell'**annunciazione**, è il più conosciuto, familiare: così presente, nelle forme più diverse e affascinanti nell'arte pittorica e scultorea da far dimenticare perfino la impossibilità di dare o anche solo di cercare - al suo annuncio e al fascino che ha ispirato tanta bellezza di colori, di gesti, di luci, di volti - una spiegazione.

Solo la altrettanto misteriosa e affascinante ragazzina di quel posto-giorno-tempo sperduti nella storia cui viene annunciato di divenire madre di un mistero riesce a trovare le parole di risposta: ma solo quando è riconosciuta dal bambino di cui è incinta un'altra donna: e lo fa con parole che dicono la enormità e radicalità di quanto è stato seminato con l'annuncio dell'angelo: il **Magnificat** da allora diviene la carta di identità più certa degli umili-ultimi: con qualsiasi nome e in tutti i tempi, contro e al di là di tutte le pretese e le illusioni dei potenti, sono loro i soggetti della storia.

Tocca al **coro degli angeli** della **notte di Betlemme** continuare e completare la risposta del Magnificat: l'unico segno certo, visibile, comprensibile, riconoscibile del mistero ormai completamente umano che è stato seminato nella terra, tra la luce di un mattino di Nazareth e il buio della notte di Betlemme, è la pace.

E tocca a **pastori** senza nome e senza casa, stupiti e fiduciosi di un risveglio tanto insolito e pieno di futuro, divenire custodi di un sogno - augurio tanto grande come quello della pace per tutti gli umani.

Continua la presentazione di Gianni Tognoni.



“

*L'angelo Gabriele fu mandato da Dio
in una città della Galilea, chiamata Nazaret,
a una vergine che si chiamava Maria.
Entrando da lei, disse: «Ti saluto,
o piena di grazia, il Signore è con te».
A queste parole ella rimase turbata e si
domandava che senso avesse un tale saluto.
L'angelo le disse: «Non temere, Maria, ecco
concepirai un figlio, lo darai alla luce
e lo chiamerai Gesù.»
Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del
Signore, avvenga di me quello che hai detto».
E l'angelo partì da lei.*

LUCA 1, 26-38

”



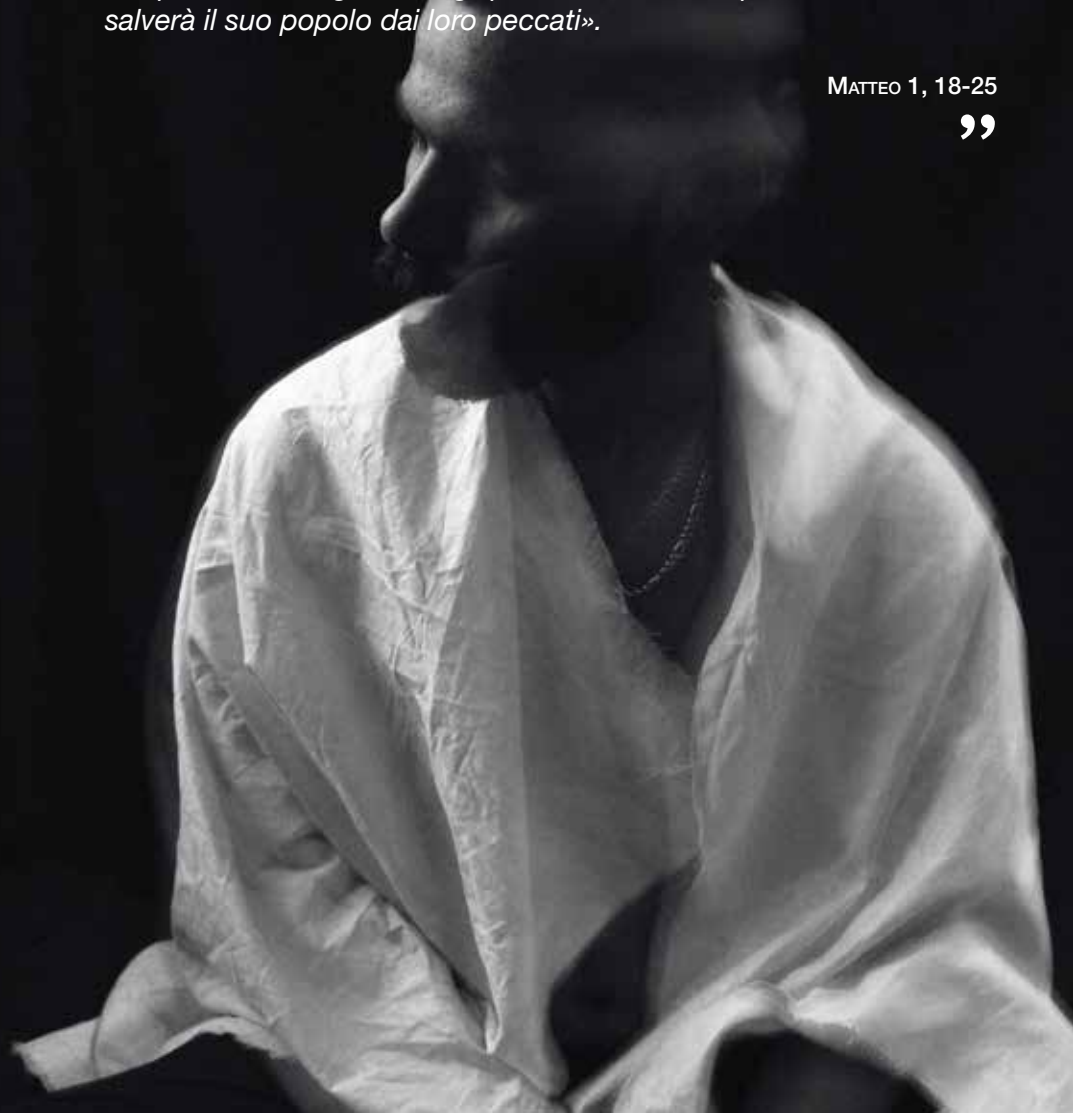


“

Ora Maria era stata promessa sposa a Giuseppe e, prima che fossero venuti a stare insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe, suo marito, che era uomo giusto e non voleva esporla a infamia, si propose di lasciarla segretamente. Ma mentre aveva queste cose nell'animo, un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua moglie; perché ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo. Ella partorirà un figlio, e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati».

MATTEO 1, 18-25

”





In quei giorni Maria si mise in viaggio e raggiunse in fretta un villaggio che si trovava nella parte montagnosa della Giudea.

Luca 1, 39

“

Entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta. Appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino dentro di lei ebbe un fremito, ed essa fu colmata di Spirito Santo e a gran voce esclamò:

‘Dio ti ha benedetta più di tutte le altre donne, e benedetto è il bambino che avrai! Che grande cosa per me! Perché mai la madre del mio Signore viene a farmi visita? Appena ho sentito il tuo saluto, il bambino si è mosso dentro di me per la gioia. Beata te che hai avuto fiducia nel Signore e hai creduto che egli può compiere ciò che ti ha annunziato’.

LUCA 1, 40-44

”





“

*Ora, mentre si trovavano in quel luogo,
si compiono per lei i giorni del parto.
Diede alla luce il suo figlio primogenito,
lo avvolse in fasce
e lo depose in una mangiatoia,
perché non c'era posto per loro nell'albergo.*

Luca 2, 6-7

”

Presepe realizzato con legno scolpito - Ruanda





“

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.

Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: *«Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia».*

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:

*«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che egli ama».*

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: *«Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».*

Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano.

I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Luca 2, 8-20

”





“

Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode.

Matteo 2, 13-15

”



ANGELI NERI Gli angeli sono stati creati per raccogliere fondi destinati a costruire pozzi nei villaggi africani, e decine di statue erano sparse in giro per la città di Praga. Autore è Jiří David (1956), artista presso l'Accademia di Arti, Architettura e Design di Praga.



Angeli per oggi e per le generazioni future



Per il tempo che viviamo, e per il futuro che ci appare sempre più incerto, la traduzione del ruolo degli angeli – antica, e sempre nuova perché applicata alla realtà sempre diversa di ogni Natale della storia – ci è data dalla catechesi, instancabile e diretta, di papa Francesco. Accogliendo i **'movimenti popolari'**, Francesco li ha chiamati **"Poeti Sociali"**. Non è un nome casuale. Fa parte della teologia più libera e liberante di questo papa sintetizzare in parole che sono nello stesso tempo molto dirette, simboliche, semplici, per tutti, messaggi che toccano a fondo e interpretano realtà molto complesse e conflittuali del mondo.

Rivolgersi ai **'movimenti'** come a coloro che si riconoscono cittadini di un mondo che non può essere **'dipendente'** dalla logica esclusiva e escludente del capitale e come portatori-custodi-promotori creativi e collettivi del futuro, significa riprendere gli annunci di Nazareth e Betlemme: la storia, non importa in quale **'impero'** o **'potenza'** regnante, ha bisogno di angeli che annunciano, anticipano, fanno vedere quale deve essere un futuro a misura di una umanità che, con il Natale, è divenuta luogo e tempo in cui si esprime il mistero di Dio e della sua pace.

Sono pochi e tanti i poeti-sociali-angeli che annunciano con il loro vivere e morire, che **'vale la pena'** accogliere la proposta di essere annuncio di un futuro per quanto improbabile. Non si possono ricordare tutti qui.

Come gli **angeli di Klee**, i movimenti-poeti sociali non hanno nulla di **'angelico'**: i loro nomi-identità assomigliano a, e richiamano, anche con la povertà degli **'schizzi'** che li fanno vivere, i tanti precari, **'scartati'** che popolano le periferie della storia.

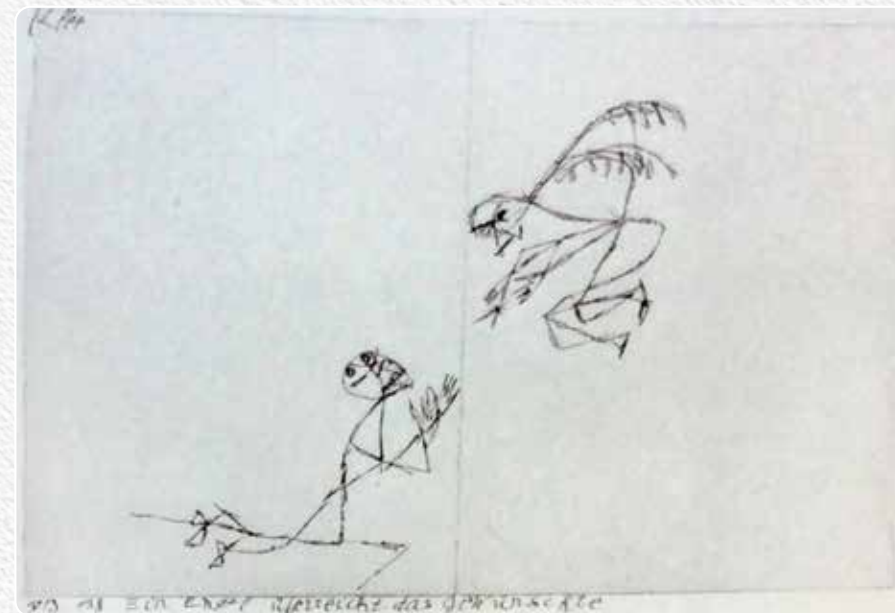
Ricordano ancor più, per la loro libertà di linguaggio la fragilità creativa dell'essere **giovani**: che sono un altro nome dei **'movimenti'**: essere cioè coloro che devono avere la libertà **'ingenua'**, ma sempre più **'informata'**, di avere tante pretese, e ribellioni. Non possono guardare





indietro: il vento sempre più forte e duro della storia li obbliga a guardare in avanti: senza illusioni, ma con la memoria di quell'antica, poetica saggezza dei 'popoli originari', che dice che non c'è momento più misterioso di quello, senza stelle, che preannuncia l'alba. E che assomiglia tanto al racconto evangelico, così lontano e così simile, in cui altre donne e altri angeli annunceranno il futuro, tanto incredibile e tanto certo, carico di vita, di un sepolcro vuoto.

Continua la presentazione di Gianni Tognoni.



UN ANGELO PORGE CIÒ CHE È DESIDERATO, Paul Klee, 1913

Il disegno raffigura a sinistra Paul Klee, riconoscibile dalla barbetta a punta leggermente arabeggiante, inginocchiato.

I foglio è fatto di due parti incollate l'una sull'altra, tanto da far apparire una tenue linea tra le due figure, una linea che le separa ma insieme le congiunge poiché tocca entrambi.

A destra vive un'astratta sembianza angelica alata e senza peso dalla fisionomia definita da brevi tratti rettilinei non composti, che gli porge un piccolo segno astratto, simile a un asterisco.

Paul Klee disegna nella sua vita 58 volte un soggetto angelico. Dal prima, nel 1913, lungo gli anni si infittiscono, interrogano, dubitano, hanno paura, lottano, sognano sempre più accompagnando il tempo della preparazione e lo scoppio della 2a guerra mondiale.

I suoi angeli non erano del tipo celeste, ma creature ibride afflitte da debolezze e capricci umani. Sono "smemorati", "ancora femmine", "brutti", "incompleti" o "poveri", come indicano i titoli che ha dato a queste immagini.



“

(Dice Papa Francesco) *Così mi piace chiamarvi, “poeti sociali”.*

Perché voi siete poeti sociali, in quanto avete la capacità e il coraggio di creare speranza laddove appaiono solo scarto ed esclusione. Poesia vuol dire creatività, e voi create speranza.

Con le vostre mani sapete forgiare la dignità di ciascuno, quella delle famiglie e quella dell'intera società con la terra, la casa e il lavoro, la cura e la comunità.

Grazie perché la vostra dedizione è parola autorevole, capace di smentire i rinvii silenziosi e tante volte “educati” a cui siete stati sottoposti, o a cui sono sottoposti tanti nostri fratelli.

Papa Francesco

”

■ MOVIMENTI POPOLARI

Sabato 24 ottobre 2021 si è svolto l'Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari con papa Francesco.

Un percorso cominciato nel 2014 in Vaticano, proseguito in Bolivia nel 2015, ancora in Vaticano nel 2016 ed in Cile nel 2018. Un incontro, quello con i movimenti sociali, indispensabile per costruire il futuro, come ha sottolineato Francesco.

Rispetto al passato la riunione si è svolta in videoconferenza a causa della pandemia.

Presenti circa 150 rappresentanti dei movimenti sociali che hanno risposto alla lettera indirizzata da Francesco la scorsa Pasqua.

Voci e volti di ogni parte del pianeta.

ARMER ENGEL (Povero angelo), Paul Klee, 1939



“

Gesù, quando ci ha presentato il “protocollo” con il quale saremo giudicati – vangelo di Matteo 25 –, ci ha detto che la salvezza consisteva nel prendersi cura degli affamati, dei malati, dei prigionieri, degli stranieri, insomma, nel riconoscere e servire Lui in tutta l’umanità sofferente.

Perciò mi sento di dirvi: «Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati»

(Matteo 5,6);

«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Matteo 5,9).

Papa Francesco

”

“

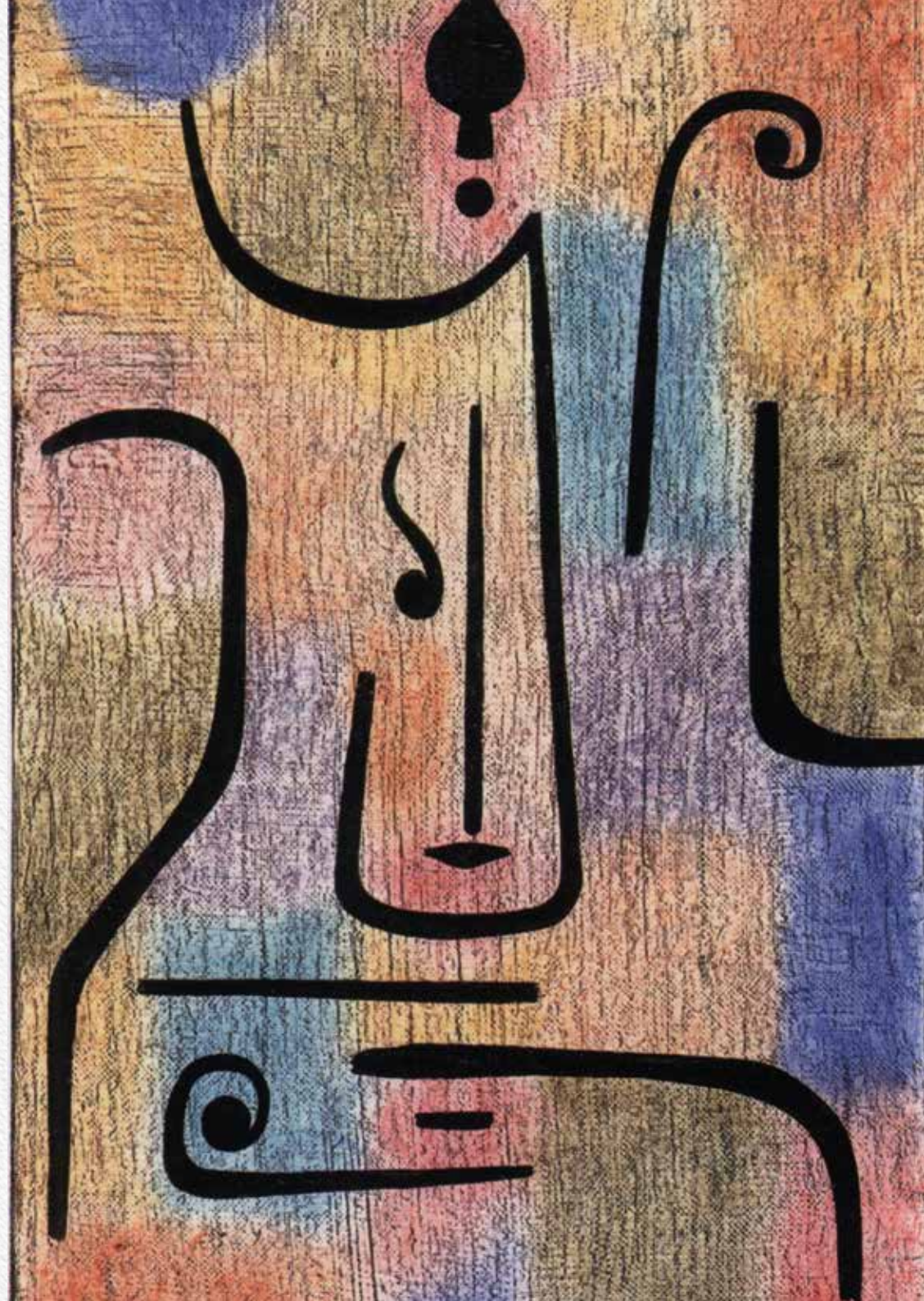
“Alzati! Non puoi rimanere a terra a “piangerti addosso”, c’è una missione che ti attende! In nome di Cristo, ti dico: Alzati e testimonia...”

Papa Francesco

Giornata mondiale della gioventù, 2021

”

ERZENGE (Arcangelo), Paul Klee, 1938; l’arcangelo è dipinto con una serie di segni grafici distaccati, ha perso il corpo, è pura idea. Sembrano evocare l’universo musicale.



“

A tutti voglio chiedere in nome di Dio. Ai grandi laboratori, che liberalizzino i brevetti. Compiano un gesto di umanità e permettano che ogni Paese, ogni popolo, ogni essere umano, abbia accesso al vaccino. Ci sono Paesi in cui solo il tre, il quattro per cento degli abitanti è stato vaccinato.

Papa Francesco

”

*Sono andato alla fine della terra,
sono andato alla fine delle acque,
sono andato alla fine del cielo,
sono andato alla fine delle montagne,
non ho trovato nessuno che non fosse mio amico.*

Canto Navajo

ÁNGEL SOLICITANTE **ANGEL APPLICANT**, Paul Klee, 1940

Soffrendo di una malattia incurabile e sentendosi in bilico tra la vita e la morte, Klee forse sentiva un'affinità con questi estranei. In quest'opera ha ricoperto un foglio di giornale con una tempera nera su cui ha poi disegnato i contorni della figura e della falce di luna con una matita di grafite spessa e morbida. Poi ha riempito questi moduli con una leggera lavatura bianca. È il fondo nero che fa capolino attraverso il pigmento bianco che conferisce a questa creatura il suo luccichio spettrale.



“

Voglio chiedere, in nome di Dio, ai gruppi finanziari e agli organismi internazionali di credito di permettere ai Paesi poveri di garantire i bisogni primari della loro gente e di condonare quei debiti tante volte contratti contro gli interessi di quegli stessi popoli.

Papa Francesco

”

“It is us who have to change our own lives. It is us who have to influence the policies of government especially when it comes to land and housing because those are the areas where people get dignity, where the households get confidence, privacy and working together as a neighbor.”

Rose Molokoane

“Siamo noi che dobbiamo cambiare la nostra vita. Siamo noi che dobbiamo influenzare le politiche del governo, specialmente quando si tratta di terra e alloggi perché quelle sono le aree in cui le persone ottengono dignità, dove le famiglie ottengono fiducia, privacy e lavorano insieme come vicini”.

ANGELUS DUBIOSUS, Paul Klee, 1939



“

Voglio chiedere, in nome di Dio, alle grandi compagnie estrattive – minerarie, petrolifere –, forestali, immobiliari, agroalimentari, di smettere di distruggere i boschi, le aree umide e le montagne, di smettere d'inquinare i fiumi e i mari, di smettere d'intossicare i popoli e gli alimenti.

Papa Francesco

”

“Sogno fontane di acque
fiumi a cascate d'acque
e praterie sconfinite ove
la luce danzi col suo
abito da sposa
e un angelo che suoni il flauto
nel silenzio di una dolcissima aurora.
ma non è che un pallido sogno:
altra è l'Aurora che attendo.
pure in timore e tremore.

David Maria Turollo

ENGEL BRINGT DAS GEWÜNSCHTE,
(Angelo che porta il desiderato) Paul Klee, 1939



“

Voglio chiedere, in nome di Dio, alle grandi compagnie alimentari di smettere d'imporre strutture monopolistiche di produzione e distribuzione che gonfiano i prezzi e finiscono col tenersi il pane dell'affamato.

Papa Francesco

”

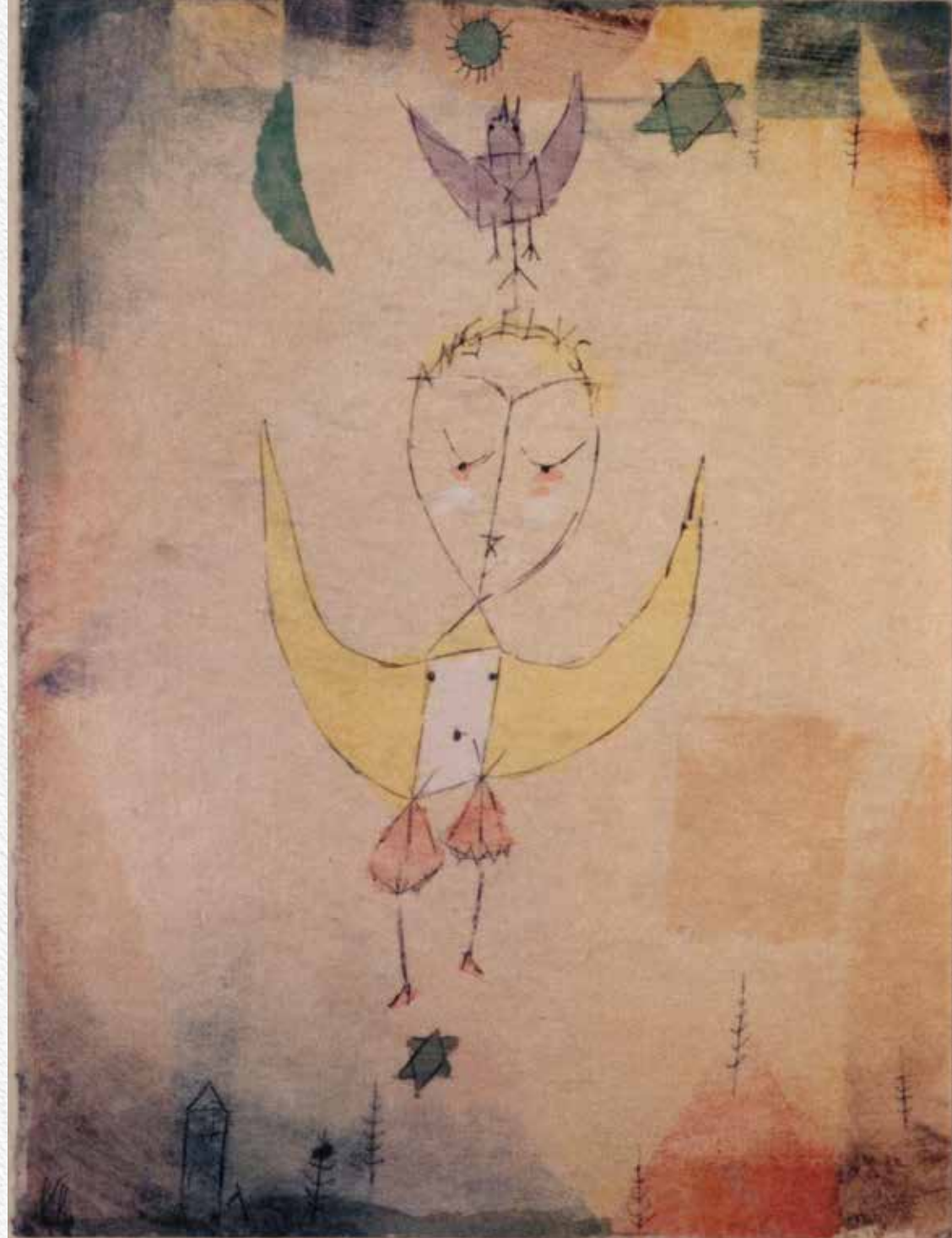
عِيَمَجَلِّلْ كَبَّحْ وَ كَمَامَتَهَا يَلْعَ اِدْهَاشْ اَنْ مَدَحْ اَوْ لَكَ لَعَجْا، كَاذِي تَعْنَصْ اَمْلَكَ وَ
مَاتِيالْ اَوْ لِمَارَالْ اَوْ، نِي دَر شُمْلْ اَوْ نِي جَالْلْ اَوْ صَاخْ وَ
يَضْرَمْلْ اَوْ اَرْقُفْلْ اَوْ
اَعْمَتَجْمْ كَيْنَبْنَفْ، عَجَلْ اَصْمَلْلْ تَاوْدَا حَبْصُنْفْ، اَلْدَابْتُمْلْ اَوْ رَفْعْمَلْلْ اَنْ بُولُقْ خْتَفْ اَوْ
اَوْخْ اَوْ اَلْدَعْ رَثْكَ اَوْ
اَنْتِي بْ، ضُرْ اَلْ اَبْ كَيْنَبْنَفْ نَا اِنْ دَعِاسْ
اَعِيَمَجْ اَنْلْ، كَحَالْ صَوْ لَكْدُوْجْ بْ، اَتَبْ وَ يَدْلْ

Preghiera dei figli di Abramo

Dio Onnipotente, Creatore nostro
che ami la famiglia umana
e tutto ciò che le tue mani hanno compiuto,
Fa' che ciascuno di noi testimoni la tua sollecitudine e
il tuo amore per tutti, specialmente profughi e senza
tetto, vedove e orfani, poveri e malati.
Apri i nostri cuori al perdono reciproco
e rendici strumenti di riconciliazione,
costruttori di una società più giusta e fraterna.
Aiutaci ad avere cura del pianeta, casa comune che,
nella tua bontà e generosità, hai dato a tutti noi.

*Viaggio apostolico di sua Santità Francesco
in Iraq - incontro interreligioso piana di Ur
Sabato, 6 marzo 2021*

ANGELUS DESCENDENS, Paul Klee, 1918



1918 46 Angelus descendens

“

Voglio chiedere, in nome di Dio, ai fabbricanti e ai trafficanti di armi di cessare totalmente la loro attività, che fomenta la violenza e la guerra, spesso nel quadro di giochi geopolitici il cui costo sono milioni di vite e di spostamenti.

Papa Francesco

”

Alzati e testimonia l'amore e il rispetto che è possibile instaurare nelle relazioni umane, nella vita familiare, nel dialogo tra genitori e figli, tra giovani e anziani.

Papa Francesco, Giornata mondiale della gioventù

ENGEL, NOCH WEIBLICH (Angelo ancora femminile)
Paul Klee, 1938



“

Voglio chiedere, in nome di Dio, ai giganti della tecnologia di smettere di sfruttare la fragilità umana, le vulnerabilità delle persone, per ottenere guadagni, senza considerare come aumentano i discorsi di odio, il grooming [adescamento di minori in internet], le fake news [notizie false], le teorie cospirative, la manipolazione politica.

Papa Francesco

”

*Non c'è una finestra attraverso la quale Dio
ti dia direttamente qualcosa.
Lo farà piuttosto attraverso
un'altra persona.
Dio non ti dà mai allo stesso tempo
il premio di un sacco di riso
e la forza necessaria per trasportarla da te.*

*Dai proverbi Wolof
la più importante etnia del Senegal.*

ENGEL, NOCH TASTEND (Angeli ancora a tentoni) Paul Klee, 1939



“

Voglio chiedere, in nome di Dio, ai giganti delle telecomunicazioni di liberalizzare l'accesso ai contenuti educativi e l'interscambio con i maestri attraverso internet, affinché i bambini poveri possano ricevere un'educazione in contesti di quarantena.

Papa Francesco

”

Alzati e difendi la giustizia sociale, la verità e la rettitudine, i diritti umani, i perseguitati, i poveri e i vulnerabili, coloro che non hanno voce nella società, gli immigrati.

Papa Francesco,
Giornata mondiale della gioventù 2021

ANGELUS MILITANS, Paul Klee, 1940



“

Voglio chiedere, in nome di Dio, ai mezzi di comunicazione di porre fine alla logica della post-verità, alla disinformazione, alla diffamazione, alla calunnia e a quell'attrazione malata per lo scandalo e il torbido; che cerchino di contribuire alla fraternità umana e all'empatia con le persone più ferite.

Papa Francesco

*Noi almeno sappiamo questo:
la terra non appartiene all'uomo,
bensì è l'uomo che appartiene alla terra.
Questo noi lo sappiamo.
Tutte le cose sono legate fra loro come il
sangue che unisce i membri della stessa
famiglia.
Tutte le cose sono legate fra loro.
Tutto ciò che si fa per la terra
lo si fa per i suoi figli.
Non è l'uomo che ha tessuto le trame
della vita: egli ne è soltanto un filo.
Tutto ciò che egli fa alla trama,
lo fa a se stesso.*

Capo Seattle (conosciuto anche come Capriolo Zoppo, 1780 - 1886), della tribù dei nativi americani Duwamish

ENGEL VOM STERN (Angelo della stella) Paul Klee, 1939



“

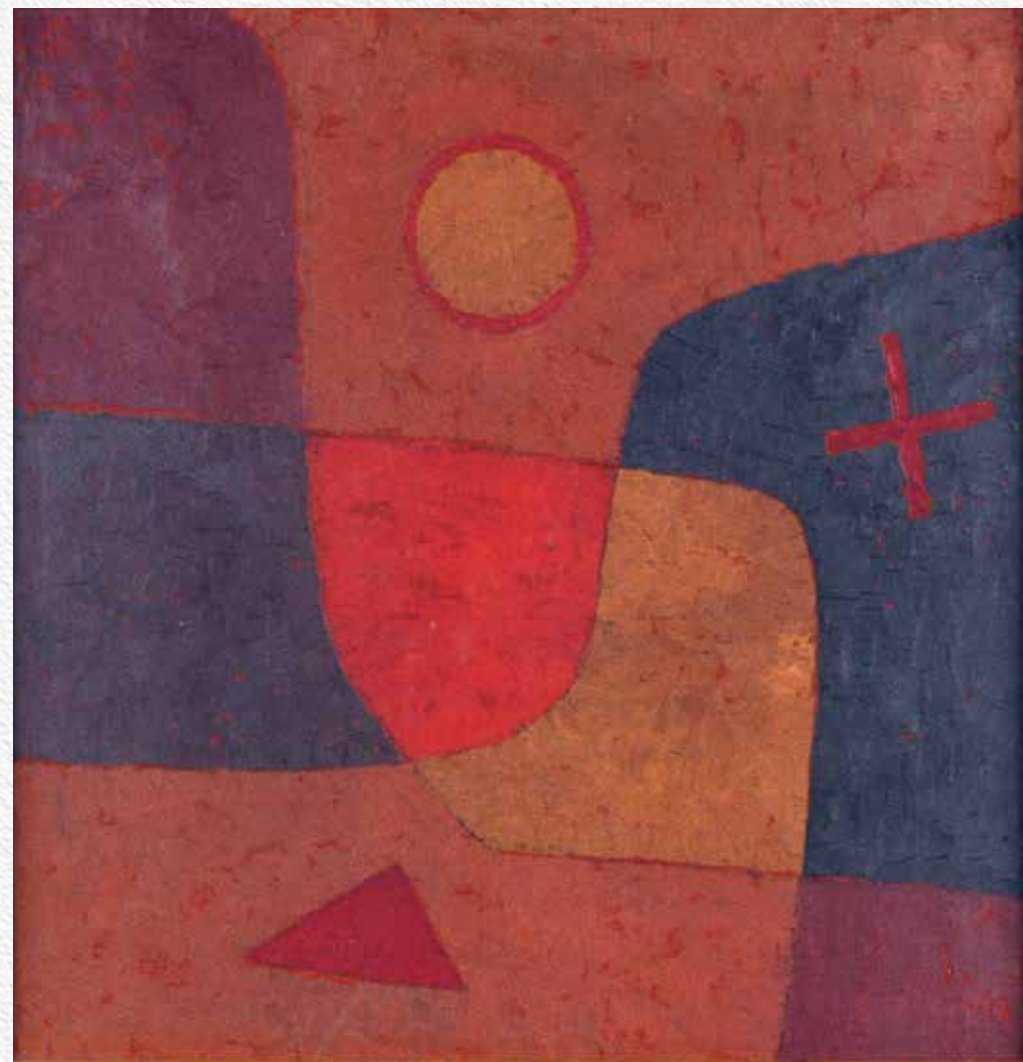
Voglio chiedere, in nome di Dio, ai Paesi potenti di cessare le aggressioni, i blocchi e le sanzioni unilaterali contro qualsiasi Paese in qualsiasi parte della terra. No al neocolonialismo. I conflitti si devono risolvere in istanze multilaterali come le Nazioni Unite. Abbiamo già visto come finiscono gli interventi, le invasioni e le occupazioni unilaterali, benché compiuti sotto i più nobili motivi o rivestimenti..

Papa Francesco

”

Alzati e testimonia il nuovo sguardo che ti fa vedere il creato con occhi pieni di meraviglia, ti fa riconoscere la Terra come la nostra casa comune e ti dà il coraggio di difendere l'ecologia integrale.

Papa Francesco,
Giornata mondiale della gioventù 2021



ENGEL IM WERDEN, Angelo in fieri, Paul Klee, 1934

Pochi tratti essenziali tracciano una figura astratta, per indicare un archetipo, l'idea di una creatura che non è ancora nulla, totalmente informe, in divenire, in cerca di forma. Gli unici riferimenti chiari e precisi, con carattere simbolico, sono un cerchio, una croce e un triangolo.

“

Voglio chiedere anche a noi tutti, leader religiosi, di non usare mai il nome di Dio per fomentare guerre o colpi di Stato. Stiamo accanto ai popoli, ai lavoratori, agli umili e lottiamo insieme a loro affinché lo sviluppo umano integrale sia una realtà. Gettiamo ponti di amore perché la voce della periferia, con il suo pianto, ma anche con il suo canto e la sua gioia, non provochi paura ma empatia nel resto della società.

Papa Francesco

”

Alzati e testimonia che le esistenze fallite possono essere ricostruite, che le persone già morte nello spirito possono risorgere, che le persone schiave possono ritornare libere, che i cuori oppressi dalla tristezza possono ritrovare la speranza.

Papa Francesco,
Giornata mondiale della gioventù 2021

ENGEL ÜBERVOL (Angelo della pienezza) Paul Klee, 1940



“

Abbiamo bisogno di sognare per non tornare indietro. Abbiamo bisogno di utilizzare quella facoltà tanto eccelsa dell'essere umano che è l'immaginazione, quel luogo dove l'intelligenza, l'intuizione, l'esperienza, la memoria storica si incontrano per creare, comporre, avventurarsi e rischiare. Sogniamo insieme, perché sono stati proprio i sogni di libertà e di uguaglianza, di giustizia e di dignità, i sogni di fraternità a migliorare il mondo. E sono convinto che attraverso questi sogni passa il sogno di Dio per tutti noi, che siamo suoi figli.

Sogniamo insieme, sognate tra voi, sognate con altri. ma sognare per quel buon vivere in armonia con tutta l'umanità e con il creato.

Papa Francesco

”

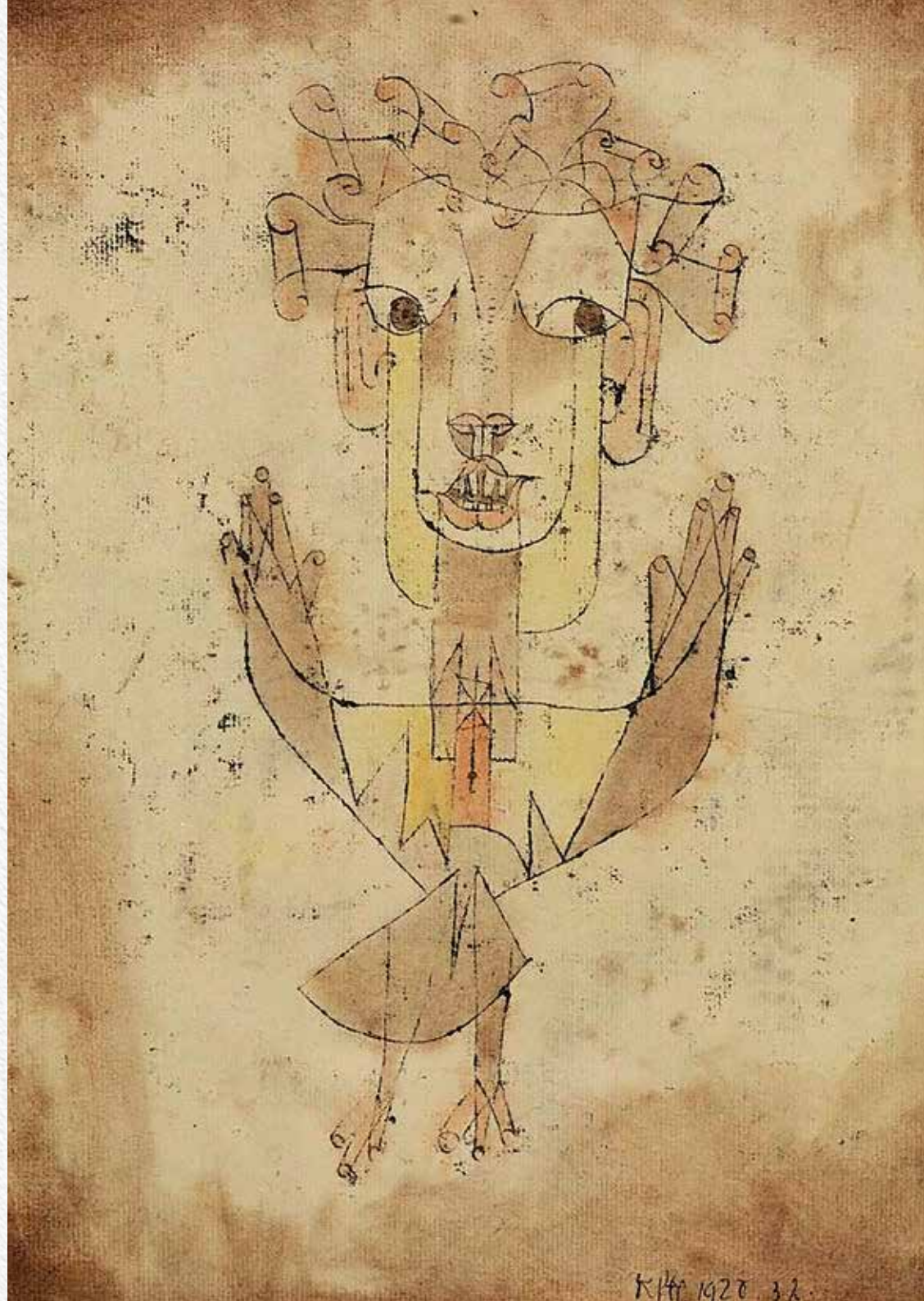
Alzati e testimonia con gioia che Cristo vive! Diffondi il suo messaggio di amore e salvezza tra i tuoi coetanei, a scuola, all'università, nel lavoro, nel mondo digitale, ovunque.

Papa Francesco,
Giornata mondiale della gioventù 2021

ANGELUS NOVUS, Paul Klee, 1928

«C'è un quadro di Klee che si intitola Angelus Novus. Vi si trova un angelo che sembra in atto di allontanarsi da qualcosa su cui fissa lo sguardo. Ha gli occhi spalancati, la bocca aperta, le ali distese. L'angelo della storia deve avere questo aspetto. Ha il viso rivolto al passato. Dove ci appare una catena di eventi, egli vede una sola catastrofe, che accumula senza tregua rovine su rovine e le rovescia ai suoi piedi».

Walter Benjamin, filosofo,
Tesi di filosofia della storia, 1939



■ UN INVITO

Sarebbe bello se ognuna/o continuasse con un diario il suo racconto di incontri con 'angeli': per rendere la mappa e il calendario del mondo abitati non solo dalle violenze di ogni tipo di cui è fatta tragicamente la cronaca dei poteri, ma dai cammini di coloro che come noi quest'anno, nella notte di Presciane, escono nelle tante notti che si incontrano (individuali e collettive) per rispondere a quella 'speranza delle cose invisibili' che sola è capace di vedere al di là della opacità senza futuro che sembra caratterizzare le politiche attuali.

Che gli angeli-poeti sociali che si incontrano in questa notte con il loro annuncio siano un augurio di fiducia: senza illusioni, ma certa, bella da condividere.

ANGELI NEL NATALE
25 dicembre 2021

*Chiesa di Santa Margherita Vergine e Martire
Presciane San Bellino - Rovigo*

A cura di
Pier Antonio Castello
Gianni Tognoni
Renzo Zanoni

*In copertina: ANGELO NERO, Jiří David
Sul retro di copertina: ENGELSAM, Paul Klee, 1939*



PAIX AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ - PAIX SUR LA TERRE AUX HOMMES QU'IL AIME - اياونلا يوذ لاجرلا وءاسنلا يلغ مالسلا